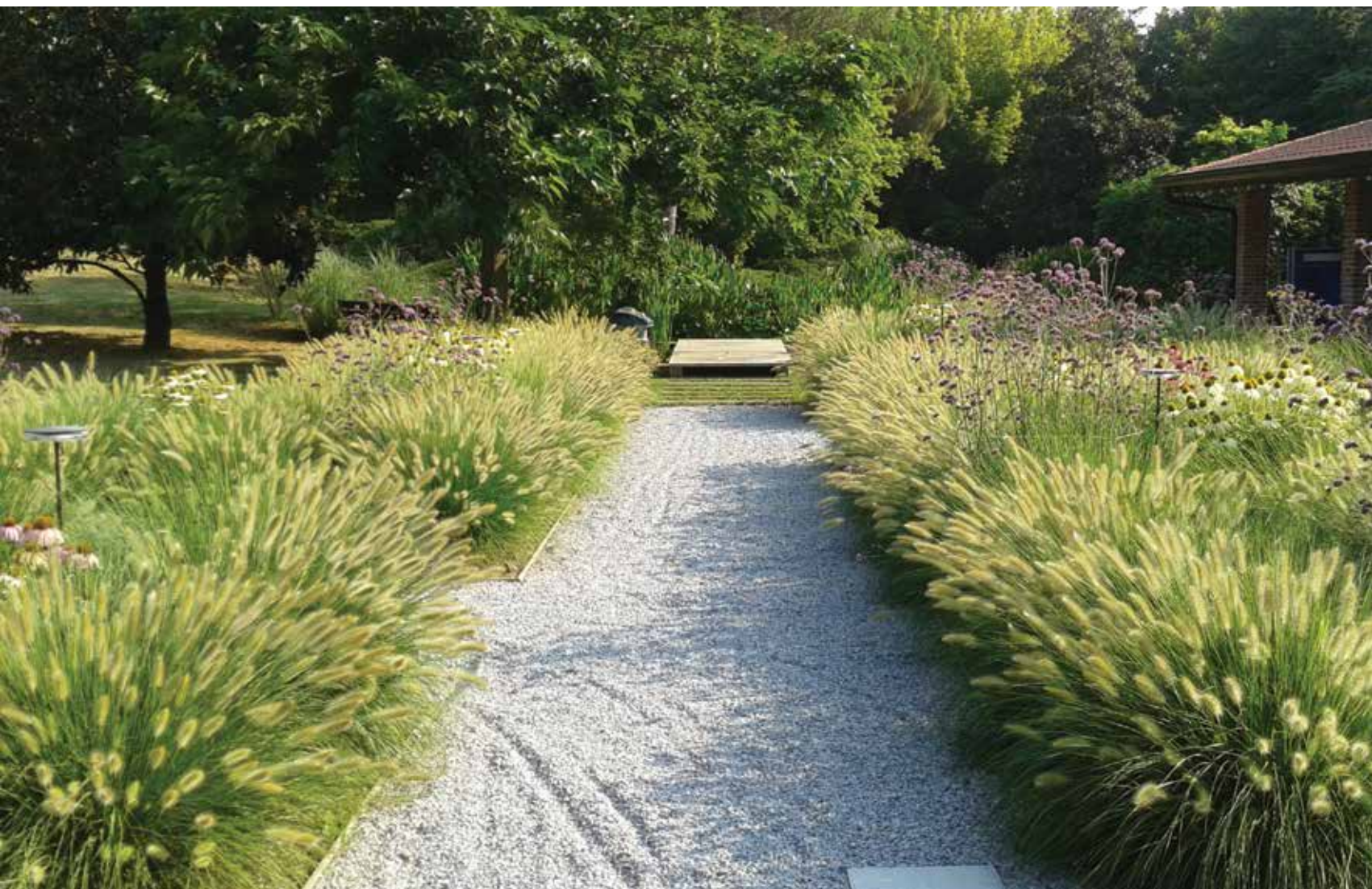




# ESOTISMO NATURALE

KATUSCIA RATTO TRASFORMA UNO SPAZIO VERDE TRASCURATO  
IN UN GIARDINO LUMINOSO E VIVACE, ORDINATO ED ACCOGLIENTE

DI FLORIANA MORRONE



**A** Chiuduno, piccolo comune situato tra la pianura bergamasca e la Valcalepio, un vecchio caseggiato, circondato da uno spazio verde trascurato, è stato trasformato dall'architetto paesaggista Katuscia Ratto in una villa elegante, immersa in un vasto giardino armonioso e calibrato. I grandi spazi hanno reso necessaria una suddivisione funzionale: il dolce declivio, dalla composizione strutturata con piante potate in forma, dell'area ludica con piscina, si allunga verso un parterre moderno e leggero, che dal viale alberato carrabile conduce al portico della villa. "Combinando la storia del luogo con la mia personale inclinazione per gli impianti verdi moderni





#### ANIME DIVERSE.

Nelle pagine precedenti, in provincia di Bergamo, la villa si circonda di un grande giardino che la progettista Katuscia Ratto ha suddiviso in aree funzionali.

#### IL TEMA DELL'ACQUA.

Nella zona piscina, compostezza e simmetria hanno guidato la mano della progettista; naturalezza ed esotismo, invece, per il laghetto artificiale.

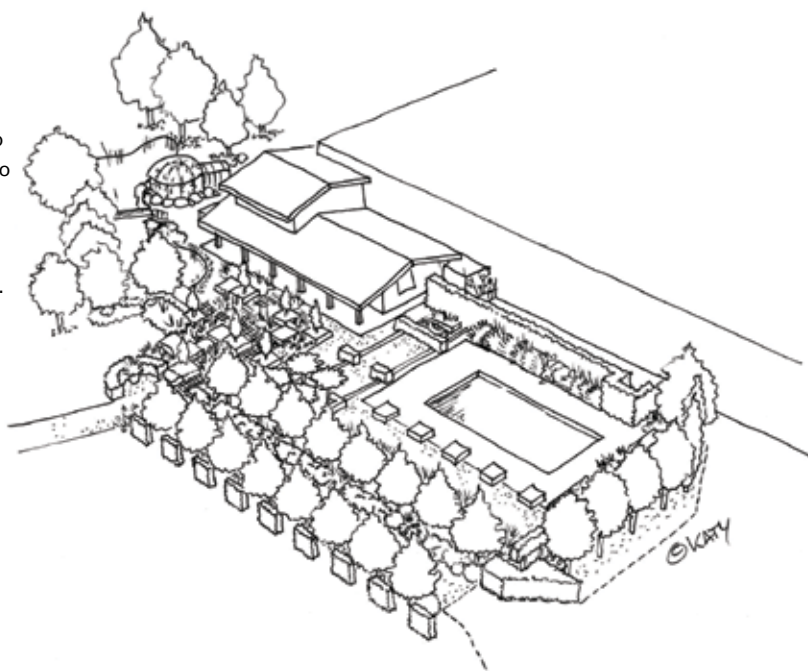


e interpretando i gusti e le richieste della committenza”, dichiara la progettista, “ho cercato di creare un giardino luminoso e vivace, ma nello stesso tempo ordinato e accogliente”. Per questo il progetto mette insieme elementi differenti: l'aspetto naturale, sviluppato da Katuscia Ratto con la predominante presenza di piante graminacee accompagnate da fiori perenni, tra i quali la *Leucantheum vulgare* o, più comunemente, margherita, e quello più esotico, che si compone di un informale laghetto artificiale, dotato di un ponticello in legno che fornisce un originale affaccio sulle piante acquatiche che popolano la superficie dell'acqua. “Questo angolo del giardino è diventato un luogo magico e rilassante soprattutto al tramonto, quando la luce rossa si riflette sull'acqua”, precisa Katuscia Ratto.





FASCINO  
CREPUSCOLARE.  
Al crepuscolo il  
laghetto assume un  
coinvolgente aspetto  
romantico. Lo schizzo  
di Katuscia Ratto (a  
*destra*) aiuta nella  
comprensione del  
concept progettuale.





*Un progetto  
come esempio  
di compresenza  
di zone verdi  
impostate  
alla diversità  
stilistica oltre  
che funzionale*



Superato il laghetto, si apre un'area più tradizionale, un vasto parco all'inglese, dove un percorso circolare si snoda tra grandi alberi e un ombreggiato sottobosco. Anche la potatura squadrata dei cespugli concorre a rendere questa area, articolata tra i viali ricoperti di brecciolino, ordinata, "pettinata" e anticipa la zona dedicata all'ampia piscina rettangolare. Qui la scelta è stata quella di puntare ad un contesto composto ed elegante, con bordi rivestiti in gres di colore grigio e arredi in grigio chiaro e scuro e vasi, cespugli e alberi disposti secondo una precisa simmetria di forme e colori. Coadiuvata nel percorso di progettazione dall'impresa bergamasca Giardini Arioldi ([www.giardinarioldi.it](http://www.giardinarioldi.it)), che opera nel campo del giardinaggio e del verde ornamentale; dalla ditta Idromatic per quanto riguarda l'irrigazione e dal marchio Platek ([www.platek.eu](http://www.platek.eu)) nella scelta di faretti e corpi luminosi, Katuscia Ratto ha progettato e creato uno spazio dinamico, con diverse anime che convivono in modo coerente grazie ad una funzionale suddivisione delle aree.